

ATTO CAMERA
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/05027

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 320 del 30/03/2020

Firmatari

Primo firmatario: CUNIAL SARA

Gruppo: MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO

Data firma: 30/03/2020

Destinatari

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI *delegato in data* 30/03/2020

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-05027

presentato da

CUNIAL Sara

testo di

Lunedì 30 marzo 2020, seduta n. 320

CUNIAL. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

secondo l'Istituto superiore di sanità, su dati aggiornati al 20 marzo 2020, i pazienti morti con coronavirus che «presentavano zero patologie» sono 6. Nell'88 per cento dei casi è segnalata almeno una co-morbidità (patologie cardiovascolari, patologie respiratorie, diabete, *deficit* immunitari, patologie metaboliche, patologie oncologiche, obesità, patologie renali o altre patologie croniche). Questo induce a pensare, ad avviso dell'interrogante, che il coronavirus sia un co-fattore e quindi indicatore di altre criticità;

secondo diversi pareri scientifici la maggior parte dei pazienti con coronavirus è deceduta perché l'infezione virale — al pari di qualsiasi altra infezione virale o batterica — ha portato a scompensare a livello cardio-respiratorio persone già ammalate e a rischio di morte in caso di scompenso. Il motivo per cui i pazienti con cardiopatia ischemica, ipertensiva e diabete mellito sono più a rischio è legato a un danno miocardico importante che si associa al danno dell'interstizio polmonare;

anche l'abuso di farmaci (per inquinamento iatrogeno l'Italia è ai primi posti in Europa) può essere concausa di diverse patologie. Così come lo è la paura, incentivata, per esempio, da un bombardamento mediatico senza precedenti. Alti livelli di stress sono associati a un rischio di sviluppo della malattia 2-3 volte superiore rispetto alla presenza di bassi livelli di stress;

diversi esponenti del mondo medico-scientifico si sono pronunciati sull'ipotesi di correlazione tra l'irradiazione del *wireless* mobile e il coronavirus. Tra questi Ronald Kostoff dichiara come sia ormai comprovato il fatto che il *wireless* abbassi le difese del sistema immunitario, esponendo le persone all'esposizione di virus e malattie. Il coronavirus non sarebbe altro che l'ennesima riprova della vulnerabilità di un organismo indebolito, anche e soprattutto dalla pericolosa sommatoria di 5G, 4G, 3G, 2G e Wi-Fi;

uno studio di Seyhan afferma «le radiazioni a radiofrequenza modulate a impulsi a 900 MHz inducono stress ossidativo su cuore, polmone, testicolo e tessuti epatici»;

il dottor Oliviero dichiara «il 5G ha influito notevolmente nell'abbassamento delle difese immunitarie in quelle particolari zone d'Italia dove è sorto il problema»;

la dottoressa Havas afferma «l'esposizione all'elettrosmog danneggia il sistema immunitario. Se il tuo sistema immunitario è compromesso a causa dell'elettrosmog o di determinati farmaci che stai assumendo o perché sei anziano è probabile che tu abbia una risposta a CoVid-19»;

il professor Johansson spiega: «i CEM possono agire attraverso l'inibizione della calcineurina (proteina che attiva le cellule del sistema immunitario) per sopprimere l'immunità, aumentando così il rischio di infezione opportunistica. Meccanismi d'azione plausibili»;

Gunter Pauli ha dichiarato: «La scienza deve dimostrare e spiegare causa ed effetto. Tuttavia la scienza osserva innanzitutto le correlazioni: fenomeni apparentemente associati. Applichiamo la logica scientifica. Qual è stata la prima città al mondo coperta nel 5G? Wuhan! Qual è la prima regione europea del 5G? Nord Italia» –;

se e quali iniziative di competenza il Governo intenda adottare per verificare quanto esposto, indagando se il virus possa essere un indicatore di altre criticità già denunciate dalla comunità scientifica e se la patologia possa essere sintomo di diverse concause;

se non si reputi urgente adottare iniziative per l'istituzione di una commissione di verifica di scienziati indipendenti, al fine di valutare le connessioni tra coronavirus e vaccinazioni, coronavirus e 5G, nonché coronavirus e inquinamento;

se e quali iniziative il Governo intenda adottare per avviare una campagna informativa sull'importanza della prevenzione, in termini di corretta alimentazione e benessere psico-fisico.

(4-05027)